

Il ministro Trenta premia i soliti furbetti

La grillina svende gli alloggi a chi li occupa abusivamente

Migliaia di abitazioni della Difesa sono utilizzate da inquilini senza i requisiti richiesti per accedervi. Ora il bando della Difesa permette loro di comprarle a prezzi di saldo



Il ministro della Difesa, Elisabetta Trenta (LaPresse)

FAUSTO CARIOTI

Nome in codice: «Sine titolo». Che suona meglio di «inquilini abusivi», ma il senso è lo stesso. La storia riguarda le case del ministero della Difesa, nelle quali per anni l'abusivismo su vasta scala è stato tollerato senza che nulla mutasse, grazie all'indifferenza e all'ignavia di chi avrebbe dovuto porvi rimedio. Oggi, però, con la ministra Elisabetta Trenta, le cose stanno per cambiare. In peggio. Perché gli abusivi, in divisa e non, sono stati ammessi alla grande operazione di vendita all'asta degli appartamenti: premiati, dopo aver violato le regole e non essersene andati come avrebbero dovuto, con la possibilità di acquistare una casa dello Stato a prezzo ridotto, in certi casi stracciato.

Il fenomeno è imponente. In un dossier della Camera risalente al 2012 si legge che, «a fronte di un patrimonio disponibile di 18.447 alloggi, ben 5.348 sono in possesso di utenti con il servizio concessorio scaduto (cosiddetto sine titolo), di cui 3.284 non ricadenti nelle fasce di tutela stabilite dal decreto ministeriale di gestione annuale del patrimonio abitativo». Oltre tremila di quelle case, in altre parole, non erano occupate da vedove, da famiglie con reddito basso o da chi ha in casa un disabile, bensì da pensionati o militari e funzionari della Difesa con reddito fisso, sicuro e di buon livello.

PROTETTI FIGLI E NIPOTI

Nel 2015 è stata la Corte dei Conti a tornare sull'argomento, un anno dopo che Roberta Pinotti, ministro della Difesa del governo Renzi, aveva inserito i figli e nipoti dei militari nelle «fasce protette» di inquilini che non potevano essere cacciati dall'immobile occupato abusivamente. Un provvedimento giudicato «paradosso» dai magistrati contabili, i quali hanno denunciato il «proliferare negli anni» degli alloggi abitati sine titolo, conteggiandone 4.190: 2.871 facenti capo all'Esercito, 408 alla Marina e 911 all'Aeronautica militare, pari in tutto al 25% degli appartamenti della Difesa. Una situazione, scrivono le

IL PATRIMONIO ALLOGGIATIVO

ESERCITO

Tipologia	Consistenza	Occupati in titolo	Occupati sine titolo	Attesa lavori / non disponibili	Liberi reimpiegabili
Asi	2.469	966	348	960	195
Asir	21	3*	0	0	0
Ast	7.123	2.340	2.490	2.220	73
Asgc	177	65	33	75	4
TOTALE	9.790	3.374**	2.871	3.255	272

(*) Come stabilito dalla legge di stabilità 2015: n. 1 per il capo di Stato maggiore della Difesa, n. 1 per il capo di Stato maggiore dell'Esercito e n. 1 per il segretario generale della Difesa.

(**) In totale, gli alloggi dell'Ei assegnati a personale civile della Difesa sono 61.

MARINA

Tipologia	Consistenza	Occupati in titolo	Occupati sine titolo	Attesa lavori / non disponibili	Liberi reimpiegabili
Asi	1.864	1.322	291	201	50
Asir	11	1*	0	0	0
Ast	399	284	101	8	6
Asgc	314	190	16	66	42
TOTALE	2.588	1.797**	408	275	98

(*) Come stabilito dalla legge di stabilità 2015: n. 1 per il capo di Stato maggiore della Difesa, n. 1 per il capo di Stato maggiore dell'Esercito e n. 1 per il segretario generale della Difesa.

(**) In totale, gli alloggi dell'Ei assegnati a personale civile della Difesa sono 61.

AERONAUTICA

Tipologia	Consistenza	Occupati in titolo	Occupati sine titolo	Attesa lavori / non disponibili	Liberi reimpiegabili
Asi	3.694	2.476	493	605	120
Asir	9	1*	0	0	0
Ast	730	153	417	128	32
Asgc	1	0	1	0	0
TOTALE	4.434	2.630**	911	733	152

(*) Come stabilito dalla legge di stabilità 2015: n. 1 per il capo di Stato maggiore dell'Aeronautica. (**) In totale gli alloggi dell'Am assegnati a personale civile della Difesa sono 6.

P&G/L

Fonte: Ministero della difesa

IN UN PAESE DEL BOLOGNESE

Per non urtare i fedeli di altre religioni coprono i crocifissi anche al cimitero

Crocifissi coperti al cimitero per non disturbare i credenti di altre religioni. L'ultima incredibile frontiera del politicamente corretto è stata varcata nel camposanto di Pieve di Cento, paese di 7mila abitanti in provincia di Bologna. In occasione dei lavori di ristrutturazione di una cappella interna al cimitero, l'amministrazione ha pensato bene di installare un sistema motorizzato di teli per nascondere le immagini sacre cristiane e le tombe di famiglia situate all'interno della cappella nel caso di cerimonie con rito diverso da quello cattolico. A denunciarlo è il deputato di Forza Italia Galeazzo Bignami: «È l'ultima trovata dei sinistrati e se ne vantano pure in un manifesto elettorale: per rispettare le altre religioni offendono i valori cristiani e anche i nostri morti».

ma la situazione è rimasta ferma e la questione delle occupazioni abusive è stata tenuta sotto silenzio. Nessuno sfratto, nessun'azione disciplinare, nessun intervento della magistratura militare, nemmeno nei confronti di chi, pur occupando un alloggio di servizio, era proprietario di appartamenti nella stessa città. Solo un generale risulta avere dato l'allarme: la Cassazione ha riconosciuto la fondatezza della sua denuncia, ma la cosa non ha avuto alcun seguito pratico.

Così si è giunti ad oggi. E alla ministra Trenta, che assieme agli altri Cinque Stelle

avrebbe dovuto portare legalità, trasparenza e tutto il resto. È arrivato invece, nei giorni scorsi, il «Venticinquesimo bando per la vendita di unità immobiliari residenziali libere del ministero della Difesa qualificate/non qualificate di particolare pregio», con cui prosegue la cessione di oltre tremila alloggi sparsi su tutto il territorio nazionale. Il vademecum dell'asta, che si svolgerà dall'8 luglio al 13 settembre, li definisce «economici», perché il prezzo di partenza è inferiore al valore di mercato. Lo sono soprattutto per gli uomini e le donne, militari e civili, al servizio del ministero della Difesa, che oltre ad essere gli unici autorizzati a partecipare all'asta principale - quella in cui i pezzi migliori andranno via al prezzo più basso - avranno diritto ad uno sconto compreso tra il 10 e il 25%, determinato in base al loro reddito.

FREGATI GLI ONESTI

Tra loro, appunto, ci saranno tutti quelli che occupano un alloggio in violazione delle regole, per i quali non è stata prevista alcuna esclusione. Dopo essere rimasti impuniti per decenni (i primi casi risalgono al 1978, anche se le comunicazioni agli abusivi sono partite solo negli anni Novanta), ora sono posti su una corsia preferenziale e agevolati da quello stesso ministero che hanno danneggiato. Ne fanno le spese i tanti militari e impiegati civili onesti.

La politica della casa di vetro predicata dai Cinque Stelle in campagna elettorale imporrebbe la pubblicazione degli elenchi degli inquilini, o quantomeno degli appartamenti occupati irregolarmente. Anche per mettere fine alle voci che girano dentro al ministero, secondo le quali, tra gli abusivi, ci sarebbero ufficiali e magistrati. «Stiamo parlando del segreto meglio custodito della Nato», racconta una fonte a *Libero*, scherzando ma non troppo. «Quell'anagrafe è nei computer dei centri meccanografici dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. Ci sono anche nomi importanti, lì dentro. Se un procuratore dovesse sequestrare l'elenco verrebbe giù il mondo...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dona al

45590



Dall'1 al 13 aprile

Dona 2 € con SMS da cellulare personale

Dona 5 € con chiamata da rete fissa

Dona 2 o 5 € con chiamata da rete fissa

WIND TIM vodafone postemobile Iliad cooVoce TISCALI TWT Convergenze postemobile TIM vodafone WIND FASTWEB TISCALI



FONDAZIONE ARIEL. LA STELLA GUIDA DELLE FAMIGLIE DI BAMBINI CON DISABILITÀ.

www.fondazioneariel.it

